

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)**

	FRIULI V. G.	ITALIA	% FRIULI V. G.
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	3.963	165.528	2,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	4	551	0,7%

Genere	GORIZIA	PORDENONE	TRIESTE	UDINE	FRIULI V. G.	%
Donne	235	553	773	1.363	2.924	73,8%
Uomini	89	170	310	470	1.039	26,2%
Classe di età						
fino a 34 anni	85	161	262	419	927	23,4%
da 35 a 49 anni	119	286	380	689	1.474	37,2%
da 50 a 64 anni	116	268	422	701	1.507	38,0%
oltre i 64 anni	4	8	19	24	55	1,4%
Totale	324	723	1.083	1.833	3.963	100,0%
incidenza sul totale	8,2%	18,2%	27,3%	46,3%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	6,9%	6,0%	4,9%	17,3%	10,7%	

di cui con esito mortale	-	1	2	1	4
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 31 marzo 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 384 casi (+10,7%), di cui 98 avvenuti a marzo, 46 a febbraio e 102 a gennaio 2021, 94 a dicembre e i restanti riconducibili a novembre 2020. L'aumento (superiore a quello nazionale pari al +5,6%) ha interessato tutte le province ma più intensamente quella di Udine, in testa ai contagi denunciati nella regione.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua ancora novembre 2020 come il mese più critico per le denunce, concentrando il 26,0% dei 3.963 casi pervenuti da inizio epidemia, seguito da dicembre 2020, gennaio 2021 e marzo 2020. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale con un'intensità maggiore tra novembre 2020 e gennaio 2021.
- **Gli eventi mortali non sono aumentati** (4 i casi da inizio pandemia).

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'81,5% sono infermieri, il 6,4% assistenti sanitari, il 6,1% fisioterapisti e il 2,6% tecnici sanitari di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 58,1% sono operatori socio assistenziali, il 18,5% assistenti socio sanitari con funzioni di sostegno, l'11,9% assistenti-accompagnatori per disabili;

- tra i medici oltre il 50% è composto da medici internisti, generici, psichiatri e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 45% è addetto alle pulizie negli ospedali e ambulatori;
- tra gli impiegati, soprattutto amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 66% è costituito da ausiliari ospedalieri e portantini, seguiti dagli inservienti in case di riposo.

L'attività economica

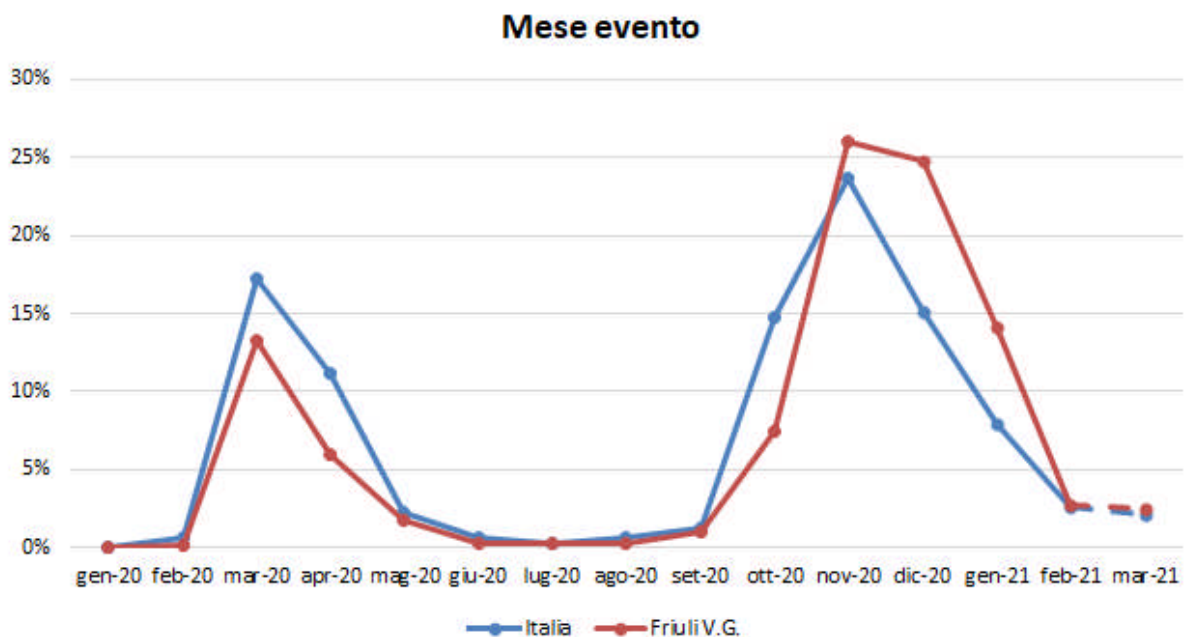
- la gestione Industria e servizi registra il 98,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,2%), l'Agricoltura (0,6%) e un caso nella Navigazione;
- il 66,6% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (64,2% delle denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (2,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra l'8,2% delle denunce codificate, tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e disinfezione di locali e attrezzature;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" registra il 7,3% delle denunce codificate;
- il "Trasporto e magazzinaggio", incide per il 4,5% (soprattutto servizi postali e di corriere);
- le "Attività manifatturiere", settore ampio e articolato, contano per il 3,6%;
- nei "Servizi di informazione e comunicazione" (1,9%) si rilevano numerosi contagi a novembre nell'ambito delle produzioni cinematografiche e televisive.

I decessi

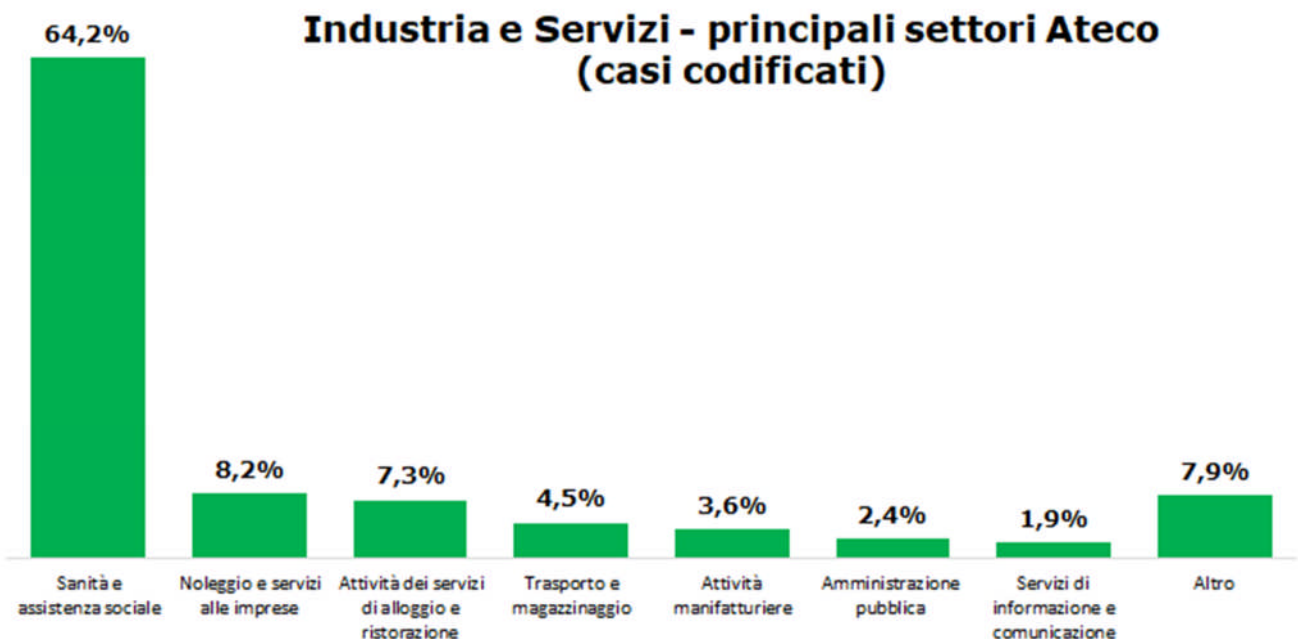
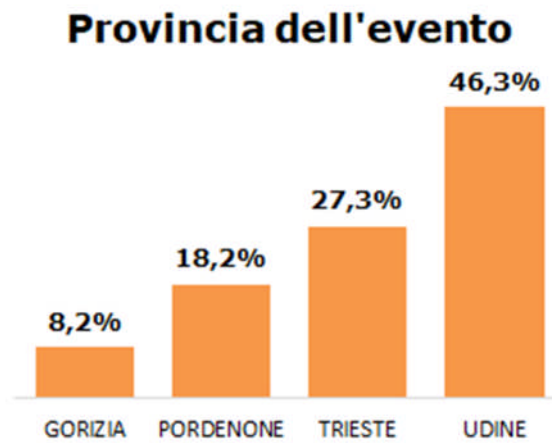
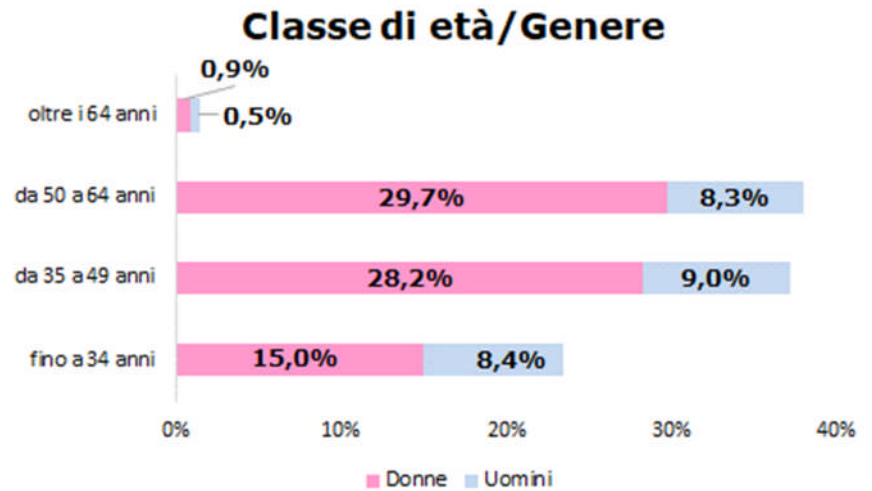
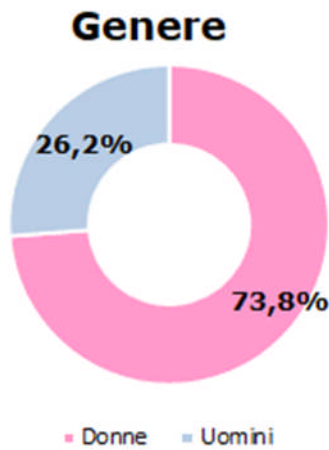
Tre decessi fanno riferimento alla gestione Industria e servizi, il quarto a quella dei dipendenti del Conto Stato.

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(Denunce in complesso: 3.963, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 marzo 2021)



Nota: il valore di marzo 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Professioni (CP2011 casi codificati)

